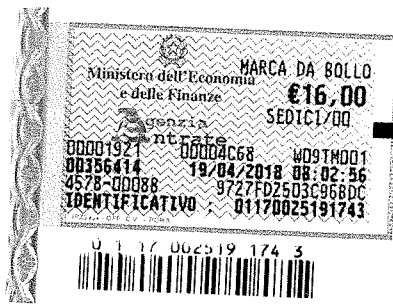




Provincia di Lecco



Prot. Generale

n. 25671 del 17/05/2018

Fascicolo 9.11|2010|150

Registro Servizio Ambiente

n. 116 del 17/05/2018

D

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. S.a.S con sede legale ed operativa in Comune di Annone Brianza (LC) Via Repubblica n. 7. Provvedimento dirigenziale n. 568 del 29/12/2011. Variante non sostanziale Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA IV – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale* e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 - *Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche* e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla D.G.R. 1990 del 20/06/2014 ed aggiornato con d.g.r. n. 7860 del 12/02/2018;
- *delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*;
- la d.g.r. 3552 del 30 Maggio 2012: "*Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i. - Modifica e aggiornamento della d.g.r. 1 agosto 2003 – n. 7/13943*";
- la d.g.r. n.9/3780 del 18 Luglio 2012: "*linee guida per la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera provenienti dalla attività di nobilitazione filati, tessuti o prodotti tessili in generale*";
- il R.R. del 24 aprile 2006 n. 4 "*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ai attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26*";
- la D.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772 "*Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14 c. 2 R.R. n. 4/2006*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 gennaio 2010 n. 8/11045 "*Linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte delle Autorità d'Ambito (art.44, comma 1 let. c) della L.R. n. 26/2003 e s.m.i.*"
- il vigente Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane approvato via definitiva dal Consiglio Provinciale di Lecco nella seduta del 29 dicembre 2015 come aggiornato con deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 75/17 del 30 gennaio 2017 e n. 79/17 del 20 febbraio 2017;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti:

- n. 568 del 29/12/2011 *Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Rinnovo del provvedimento dirigenziale n. 118 del 10.03.2006 "Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di un impianto in Annone Brianza (LC), via Repubblica n. 7, ed all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" e contestuale introduzione di varianti sostanziali gestionali. Art 208 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i. Ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. con sede legale in Oggiono (LC), Via 25 Aprile n. 32; impianto in Annone Brianza (LC), via Repubblica n. 7*
- n. 230 del 08/05/2012 *Integrazione e rettifica del provvedimento dirigenziale n. 568 del 29.12.2011 "Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Rinnovo del provvedimento dirigenziale*

A



n. 118 del 10.03.2006 "Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di un impianto in Annone Brianza (LC), via Repubblica n. 7, ed all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" e contestuale introduzione di varianti sostanziali gestionali. Art 208 D.Lgs 152/2006 e s. m. e i." Ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. con sede legale in Oggiono (LC), Via 25 Aprile n. 32; impianto in Annone Brianza (LC), via Repubblica n. 7

- n. 331 del 21/05/2009 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 parte V, Titolo I, Art. 269. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera; ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. Sas con sede legale in Oggiono, Via XXU Aprile 32, ed insediamento produttivo in Annone Brianza, Via Repubblica 7.

CONSIDERATO che la ditta ha presentato al SUAP di Annone Brianza che ha poi trasmesso telematicamente in data 01/06/2017 (Prot. in ingresso della Provincia di Lecco n. 32860 del 01/06/2017) la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per lo scarico in forma associata proveniente dal dilavamento del piazzale a disposizione dei seguenti stabilimenti:

- D.D.M. Service di Montanello Laura & C. sas Codice ATECO 38.32.03;
- Trafilacciai Snc di Rotta Luciano Giorgio e Marco Codice ATECO 24.34.00;
- Mollificio Cromel di Corti M & C Snc Codice ATECO 28.74.02.

come istanza di AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

PRESO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa dell'istanza pervenuta si è svolta come segue:

- con nota Prot. n. 39761 del 03/07/2017 la Provincia di Lecco ha chiesto, considerato che lo scarico delle acque di dilavamento del piazzale proviene da più stabilimenti ed in base a quanto previsto dall'art.124, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se la ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. S.a.S. intendesse farsi carico della titolarità dello scarico finale o, in alternativa, tra gli stabilimenti fosse costituito un consorzio per l'effettuazione in comune dello scarico. A tale riguardo, si è fatto presente che nel primo caso l'autorizzazione sarebbe stata rilasciata in capo al titolare dello scarico finale e pertanto l'istanza presentata sarebbe stata considerata come variante non sostanziale dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui è titolare la ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. S.a.S., mentre nel secondo caso sarebbe stata rilasciata l'AUA al consorzio medesimo;
- con nota Prot. n. 48897 del 11/08/2017 la Provincia di Lecco ha trasmesso la richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio d'Ambito con nota Prot. n. 46132 del 31/07/2017;
- con nota Prot. n. 57832 del 05/10/2017 la Provincia di Lecco ha ribadito quanto già richiesto con nota Prot. n. 39761 del 03/07/2017 e ha precisato che in assenza di tale comunicazione la Provincia di Lecco non avrebbe potuto procedere al rilascio di quanto richiesto con l'istanza presentata;
- con nota del 12/01/2018 (Protocollo in Ingresso della Provincia di Lecco n. 1649 del 12/01/2018) la ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. S.a.S., comunica che intende farsi carico della titolarità autorizzativa allo scarico finale delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali in uso comune tra gli stabilimenti indicati nella richiesta di AUA.
- con nota del 28/03/2018 (Protocollo in Ingresso della Provincia di Lecco n. 17021 del 28/03/2018) la ditta, tramite il SUAP, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'Ufficio d'Ambito.

PRESO ATTO che l'Ufficio d'Ambito con nota Prot. n. 18230 del 04/04/2018 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nell'osservanza di quanto riportato nell'allegato tecnico A al presente provvedimento;

VISTA la comunicazione del 28/03/2018 del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'Art. 87 del D.Lgs. 159/2011, dalla quale emerge che per la ditta D.D.M. Service di Montanelli Laura & C. S.a.S. non sussistono a tale data cause interdittive di cui all'Art. 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011 n. 159 e s.m.i.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 30 del 22 dicembre 2017 che nomina il sottoscritto Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa IV – Viabilità e Infrastrutture - Servizio



Ambiente attribuendo allo stesso le funzioni e responsabilità dirigenziali previste dalle normative di legge e controllo vigenti;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 art. 107;

DETERMINA

di rilasciare a favore della ditta D.D.M. Service di Montanello Laura & C. sas con sede legale ed operativa in Comune di Annone Brianza (LC) Via Repubblica n. 7, la variante non sostanziale della vigente autorizzazione ex Art. 208, consistente nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato tecnico A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DISPONE

1. di confermare, per quanto non modificato o in contrasto con il presente atto, quanto disposto con propri provvedimenti nn. 568 del 29/12/2011 e n. 230 del 08/05/2012.
2. di confermare, altresì, quale data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento il **28/12/2021**. L'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dal predetto termine;
3. di chiedere al SUAP di Annone Brianza l'archiviazione della pratica di AUA presentata dalla ditta in quanto l'autorizzazione allo scarico presentata è stata considerata come un endoprocedimento dell'Autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica dove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
5. che, in fase di realizzazione e di esercizio, anche le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto e l'ARPA;
6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
7. di notificare il presente atto al soggetto interessato, trasmettendone copia all'ARPA – Dipartimento di Lecco, al Comune di Annone Brianza e all'A.ATO di Lecco ;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente

dott. ing. Angelo Valsecchi

Responsabile del procedimento: Ing. Francesco Tagliaferri
AV



Provincia di Lecco

Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale

Corso Matteotti, 3 – 4° piano

23900 Lecco, Italia

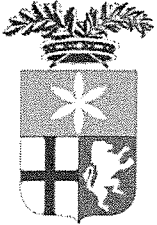
Telefono 0341.295499

Fax 0341.295333

E-mail : segreteria.ato@provincia.lecco.it

Pec: ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Lecco



Prot. n.
Titolo 9, Classe 8, Fascicolo 243/2014
Documento informatico firmato digitalmente
TRASMESSO VIA PEC

Lecco,

Spett. PROVINCIA DI LECCO
Servizio Rifiuti Industriali

OGGETTO: DDM Sas – Via Repubblica n7 Annone Brianza- - Parere.

A conclusione dell'istruttoria di competenza della domanda di autorizzazione unica ambientale presentata dalla ditta in oggetto, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, nell'osservanza di quanto precisato nel documento allegato.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena Arena

Responsabile Procedimento: Elena Arena
Responsabile Istruttoria: Roberto Fumagalli

D.D.M. SERVICE S.a.s, Via Repubblica n.7 ANNONE BRIANZA
Allegato al parere

Presso l'insediamento della, ubicato in Via Repubblica n.7 nel Comune di Annone Brianza, viene effettuata l'attività di raccolta e trattamento di rifiuti speciali.

Nel Rapporto di Prova delle acque reflue industriali del 30.06.2017 analizzato dal Gestore del Servizio Idrico risulta la conformità ai valori limite della Tabella 3 – Allegato 5 – parte terza – D.Lgs n.152/06.

Le acque approvvigionate da pubblico acquedotto per un volume medio di 160 mc/anno, sono utilizzate per usi domestici.

Non sussistono scarichi di acque reflue industriali.

In sede di sopralluogo è stato possibile acquisire il MUD per la verifica della tipologia e dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, con particolare attenzione alle soluzioni acquose di scarto (CER 161002 – 6.680 Kg/anno) e agli olii e lubrificanti (CER 130208 – 500 Kg/anno).

L'attività dell'azienda rientra nell'elenco delle attività dalle cui superfici scolanti decadono acque di pioggia e di lavaggio che devono essere soggette a regolamentazione, così come disposto dall'art. 3 del Reg. Regionale n.4 del 24.03.2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ..."

Il piazzale utilizzato dalla ditta risulta di superficie pari a mq. 1.265, ma la superficie impermeabilizzata, interessata allo smaltimento delle acque di prima pioggia è pari a 2.270 mq., in quanto l'insediamento produttivo della D.D.M. SERVICE risulta inserito in contesto condominiale.

La restante porzione di piazzale, superficie mq.1.005, risulta nelle disponibilità delle ditte: TRAFILACCIAI Srl - superficie mq.145, MOLLIFICIO CROMEL Snc - superficie mq.320, parte comune superficie mq.540.

La ditta D.D.M. SERVICE di Montanelli Laura & C. S.a.s, come da comunicazione trasmessa alla Provincia di Lecco in data 12.01.2018, prot. ingr.1649, assume la titolarità dello scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia.

Il sistema di separazione delle acque di 1^a pioggia è conforme dal punto di vista tecnico al R.R. n.4/2006 (i volumi della vasca di prima pioggia sono corretti e il timer è impostato secondo lo schema logico di funzionamento del sistema di gestione delle acque di 1^a pioggia).

Le acque meteoriche contaminate sono sottoposte a trattamento (disoleatore) prima dello scarico in rete fognaria

Il sistema di separazione trattamento delle acque di 1^a pioggia è riportato in planimetria [Disegno n. A del 03.10.2016 – scala 1:2000/1:200].

Le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne sono immesse, unitamente alle acque reflue domestiche nella fognatura nera di Via Repubblica.

L'impianto di trattamento delle acque reflue urbane a servizio della rete fognaria è l'impianto di depurazione intercomunale sito in Comune di Valmadrera.

Le acque meteoriche non contaminate sono immesse in pozzo perdente all'interno del piazzale, il cui troppo pieno è collegato alla tombinatura comunale acque chiare di via Repubblica.

Limiti allo scarico:

Lo scarico delle acque meteoriche contaminate di prima pioggia, recapitate in pubblica fognatura è autorizzato nel rispetto dei seguenti limiti allo scarico:

Limiti di cui alla tabella 3 (colonna scarico in fognatura), allegato 5 alla parte terza, del D.lgs. 152/06.

Le acque meteoriche contaminate di prima pioggia saranno campionate presso il pozzetto segnalato nella planimetria reti acque di scarico insediamento, di cui si prescrive l'aggiornamento.

Il Gestore si riserva di richiedere in futuro l'eventuale interposizione di impianti di pretrattamento, in relazione ad eventuali mutate condizioni intervenute quali: nuove normative di legge, disfunzioni impiantistiche ed altro.

Limite di portata:

Lo scarico in pubblica fognatura delle acqua di prima pioggia è autorizzato con i seguenti valori di portata:

- **Q_{max} scarico = 15 mc/ora**
- **Volume massimo per ogni evento meteorico = 11,35 mc**

Scostamenti in eccesso superiori al 20% (per periodi di tempo significativi e quindi non considerabili episodici) rispetto a tali valori, rilevati in sede di controllo, potranno comportare l'irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 137 del d.lgs. 152/06 per scarico non autorizzato, configurando, ai sensi dell'articolo 124, comma 12, del d.lgs. 152/06 una *variazione sostanziale delle caratteristiche quantitative* delle acque scaricate, per la quale deve essere ottenuta preventiva e nuova autorizzazione.

Il Gestore si riserva di richiedere in futuro un'eventuale modulazione dello scarico secondo orari concordati, i quali saranno predisposti in relazione al carico afferente all'impianto di depurazione, al fine di regolarizzare nell'arco della giornata gli afflussi di portata e di inquinanti.

Prescrizioni generali

1. L'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.
2. Qualsiasi modifica nell'intestazione e nella tipologia dello scarico autorizzato, variazione nella destinazione d'uso del fabbricato, dei cicli produttivi e delle materie prime, variazione nei sistemi di approvvigionamento e dell'acqua impiegata nei processi produttivi, variazione delle modalità di raccolta, convogliamento e scarico in fognatura, ne comporta l'automatica decadenza e l'obbligo di richiederne una nuova.
3. In caso di cessazione dello scarico il titolare deve darne immediata comunicazione scritta.
4. Il titolare dello scarico dichiara di conoscere e accettare integralmente gli obblighi stabiliti dal provvedimento di autorizzazione e dai vigenti Regolamenti dell'ATO di Lecco e del Gestore dell'impianto di depurazione finale.

Prescrizioni specifiche dal parere del Gestore del Servizio idrico Integrato

5. La rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali non corrisponde a quanto riportato nella planimetria allegata al presente provvedimento.

In planimetria, nei pressi della vasca di prima pioggia, sono riportati numero 3 pozzetti di prelievo non esistenti nella realtà e non viene chiaramente identificato quale sia il pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia.

L'azienda pertanto dovrà trasmettere a Ufficio d'Ambito e Gestore Idrico Lario Reti Holding Spa, entro e non oltre **60 giorni** dalla notifica del presente provvedimento di autorizzazione, planimetria stato di fatto della rete di smaltimento delle acque, evidenziando e nominando il pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia.

6. **Regolarizzazione allacciamento alla pubblica fognatura.**

L'azienda dovrà presentare al Gestore Idrico Lario Reti Holding Spa, entro e non oltre **60 giorni** dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione, domanda di regolarizzazione del permesso di allacciamento alla pubblica fognatura secondo la modulistica e le procedure del Gestore Lario Reti Holding Spa.

Prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura

7. Il titolare dello scarico deve assicurare, **annualmente**, autocontrolli sulle acque meteoriche contaminate di prima pioggia, per almeno i seguenti parametri:

Al - Fe - Pb - Zn - Idrocarburi tot.

Le determinazioni analitiche - ai fini del controllo della conformità degli scarichi delle acque meteoriche contaminate di prima pioggia - devono essere di norma riferite a campioni istantanei durante gli eventi meteorici.

I rapporti di prova devono essere conservati presso lo stabilimento aziendale e tenuti a disposizione dell'Ufficio d'Ambito, del Gestore del Servizio Idrico Integrato e degli Enti di Controllo per almeno tre anni.

8. Secondo quanto disposto dall'articolo 101, c. 5 primo periodo, del D.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Non sono ammesse allo stesso modo le diluizioni delle acque reflue addotte in testa all'impianto, a cui si applica il divieto di carattere "assoluto" inderogabile di diluizione; comprese nel divieto tutte le acque che non partecipino in modo essenziale e diretto al ciclo produttivo, ma accompagnano, invece, la produzione in via accessoria e complementare, quali le acque di raffreddamento, nonché le acque trattate caratterizzate da concentrazione degli inquinanti inferiori ai limiti di legge allo scarico o con acque "vergini".

9. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art.101. Periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

10. Il sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, deve essere mantenuto in perfetta efficienza prevedendo la regolare manutenzione e pulizia.

Data e risultati delle operazioni effettuate devono essere riportate immediatamente su apposito registro di impianto.

La documentazione comprovante gli interventi effettuati (copia dei formulari, rapportino di esecuzione lavori, ecc.) deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per almeno tre anni.

11. Qualunque interruzione, parziale o totale, del funzionamento del sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, anche per attività di manutenzione, deve essere prontamente comunicata al Gestore del Servizio Idrico.

12. Il sistema di misura e registrazione in continuo della portata, posto sullo scarico finale dell'impianto di trattamento, deve essere mantenuto in perfetta efficienza prevedendo la regolare manutenzione e taratura; la documentazione comprovante gli interventi effettuati (rapportino di intervento, certificato di taratura, ecc..) deve essere tenuta a disposizione degli Enti di controllo così come i dati memorizzati.

Eventuali guasti e/o anomalie del misuratore di portata dovranno essere segnalati tempestivamente al Gestore del servizio idrico integrato e riparati nei tempi tecnici strettamente necessari.

13. Nell'ambito degli accertamenti effettuati dagli Enti di Controllo, dall'Ufficio d'Ambito e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, ai fini del controllo degli scarichi, il titolare dello scarico si impegna a:

- consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico;
- collaborare con gli incaricati dei controlli per fornire le informazioni richieste;
- presenziare alle operazioni di campionamento e sottoscrivere il verbale di prelievo.

14. Il titolare dello scarico deve compilare e trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio, "la denuncia degli elementi" predisposta dal Gestore del Servizio Idrico integrato.

Prescrizioni relative alla gestione e manutenzione degli impianti e delle strutture dell'insediamento connesse con gli scarichi

15. L'insediamento dovrà risultare conforme a quanto indicato nella planimetria allegata limitatamente a ciò che riguarda la posizione dei punti di scarico, i tracciati delle reti di raccolta delle acque reflue e delle acque meteoriche, i pozzetti di ispezione e le griglie o caditoie di raccolta delle acque, nonché per quanto riguarda i sistemi di trattamento delle acque scaricate; **qualora vengano apportate modifiche allo stato di fatto dell'insediamento relativamente ai punti di cui sopra dovrà esserne data contestuale comunicazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive, alla Provincia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato, allegando nuova planimetria aggiornata.**

16. Le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio; devono essere sempre e comunque adottate tutte le misure e gli accorgimenti atti ad evitare l'inquinamento delle acque meteoriche.

17. Tutti i contenitori di sostanze liquide potenzialmente inquinanti devono essere mantenuti in condizioni di sicurezza mediante idonei bacini di contenimento per evitarne possibili sversamenti accidentali.

I contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con targhe ed etichette secondo le disposizioni della normativa vigente in materia.

Prescrizioni relative a disservizi che possono comportare il superamento dei limiti allo scarico

18. In caso di grave guasto o disservizio presso l'insediamento, tali da **compromettere la qualità dello scarico finale**¹, dovrà esserne data immediata comunicazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive, alla Provincia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato, fornendo esaurienti motivazioni al riguardo e precisando la durata presumibile del guasto o disservizio. In tali circostanze, dovrà essere immediatamente sospeso il recapito delle acque

¹ Nel caso di guasti e disservizi di minor rilievo tali da *non* compromettere la qualità dello scarico finale NON E' NECESSARIO CHE NE SIA FORNITA ALCUNA COMUNICAZIONE

D.D.M. SERVICE S.a.s, Via Repubblica n.7 ANNONE BRIANZA
Allegato al parere

da trattare all'impianto e/o allo scarico, interrompendo le attività che determinano la formazione di acque reflue o smaltendo, qualora possibile, tali acque come rifiuto nel rispetto della normativa vigente in materia; potranno essere scaricate nel recettore le sole eventuali acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento.

Una volta risolto il disservizio e riattivato lo scarico, ne dovrà essere data contestuale comunicazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive, alla Provincia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato, allegando alla stessa comunicazione un referto analitico, sottoscritto da tecnico abilitato, relativo all'effluente finale in uscita dallo scarico, comprovante l'avvenuto ritorno a regime dell'impianto o delle altre strutture che sono state interessate dal disservizio.

19. Qualora si verificano sversamenti accidentali in fognatura di acque reflue o sostanze che pregiudicano la qualità dello scarico, al fine di limitare i danni all'impianto centralizzato ed alla rete di fognatura, devono essere adottate le misure necessarie a contenere l'inquinamento prodotto e deve essere data comunicazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive, alla Provincia, all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato.